

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

IMPRESA:

SEDE :

Opera in esecuzione:

Data

L'IMPRESA
(TIMBRO FIRMA)

SOMMARIO

Premessa e Validazione

Dati generali opera

Schede identificative dell'impresa esecutrice

Organigramma del cantiere

Formazione informazione

D.P.I. Dispositivi di Protezione Individuale

Sorveglianza sanitaria

Valutazione del rischio rumore

Sostanze pericolose

Organizzazione del cantiere

Elenco macchinari

Schede macchinari

Programma dei lavori

Elenco fasi lavorative

Schede fasi lavorative

Procedure aziendali in materia di sicurezza

Elenco documenti e allegati cantiere

Firme

PREMESSA

Il presente Piano operativo di sicurezza (in sigla POS) costituisce assolvimento dell'obbligo, posto in capo ai datori di lavoro delle imprese esecutrici, dall'art. 9, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. n. 494/96, come modificato dal D.Lgs. n. 528/99 e dalla Legge n. 109/94, come modificata dalla legge n. 415/98.

Il presente piano operativo di sicurezza è stato redatto:

DALL'IMPRESA

Esso contiene la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni, relativamente ai lavori eseguiti direttamente da questa impresa, nello specifico cantiere.

Il piano prevede l'organizzazione tecnica dell'impresa, attraverso l'attuazione delle misure tecniche organizzative finalizzate a ridurre le situazioni di rischio.

Le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare, per ogni singola fase lavorativa.

Propone le scelte autonome di carattere organizzativo ed esecutivo, in osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Il presente POS Piano Operativo Sicurezza collega le misure di sicurezza del PSC (piano di sicurezza e coordinamento) elaborato dal Coordinatore in fase di Progettazione, alle singole fasi di lavoro organizzate dall'impresa per il cantiere in oggetto.

Il Direttore tecnico di cantiere, con la collaborazione dei preposti, di seguito indicati, ha l'obbligo di divulgarlo in cantiere e di garantirne la piena attuazione.

È comunque conservato in cantiere e messo a disposizione, per richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

DATI GENERALI DELL'OPERA

CANTIERE:

OPERA IN ESECUZIONE:

CITTA'

UBICAZIONE

RECAPITO TELEFONICO

DATA INIZIO LAVORI

DURATA LAVORI

IMPORTO LAVORI

IMPORTO ONERI SICUREZZA

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI

COMMITTENTE

PROGETTISTA

DIRETTORE DEI LAVORI

DIRETTORE TECNICO IMPRESA

RESPONSABILE DEI LAVORI - ai sensi del D.LGS 494/96

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE - ai sensi del D.LGS 494/96

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE ai sensi del D.LGS 494/96

RUOLO IMPRESA ALL'INTERNO DEL CANTIERE

IMPRESA ESECUTRICE

RUOLO

**Descrizione dei lavori
da eseguire**

Esecutrice/ Subappalto

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA ESECUTRICE

Dati Generali

Ragione Sociale

Datore di Lavoro

Sede Legale

Città

Telefono

Posizioni Aziendali

Iscrizione Registro Imprese

Iscrizione CCIAA

Partita IVA

Posizione INAIL

Posizione INPS

Posizione Cassa Edile

Sicurezza Aziendale D.Lgs 626/94

Responsabile Sicurezza 626/94 (RSPP)

Rappresentante Lavoratori Sicurezza RLS

Medico Competente- Convenzione C.P.T Sassari

Addetti Emergenze

Direttore Tecnico

Certificazione Qualità ISO 9002

Organismo Di Certificazione

Data Rilascio

Ultima Revisione

Certificazione SOA

Organismo Di Certificazione

Data Rilascio

Attestazione

Scadenza

ORGANIGRAMMA CANTIERE

Consistenza Del Personale Dell' Impresa In Cantiere

N° operai

Numero Massimo Di Lavoratori Contemporaneamente Presenti

N° operai

DATORE DI LAVORO

DIRETTORE TECNICO

CAPO CANTIERE

CAPO SQUADRA

ELENCO LAVORATORI PREVISTI IN CANTIERE

MATRICOLA	NOMINATIVO	MANSIONE

TURNI DI LAVORO

Giorni

Dal lunedì al Venerdì

Orario Antimeridiano

8,00 – 13,00

Orario Pomeridiano

14,00 – 17,00

**ELENCO IMPRESE
INDICAZIONI LAVORAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO**

Lavori Affidati In Subappalto (Da Aggiornare Prima Dell'affidamento)

DITTA	TIPO SUBAPPALTATRICE LAVORATORE AUTONOMO	LAVORI DA ESEGUIRE	PERIODO

Ogni ditta Sub-appaltatrice dovrà elaborare il proprio POS per la parte di lavori che svolgerà all' interno del cantiere.

FORMAZIONE – INFORMAZIONE D.LGS 626/94 ART. 21-22

INFORMAZIONE RICEVUTA

Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 626/94 art. 21, ai lavoratori previsti in cantiere è stato data la seguente informazione:

Argomenti: *(Esempio Rischi generali e specifici in base alla mansione)*

Tramite: *(Esempio OPUSCOLO informativo del tipo etc. Presa visione del PSC E del POS)*

Data o periodo:

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPOLOGIA CORSI SICUREZZA	DURATA	LAVORATORI	DATA	ENTE Formatore
Corso 1° formazione <u>LAVORATORI</u> in attuazione al D.lgs 626/94 e CCNLEdili	8 ORE			
<u>Corso per RLS</u> Rappresentante dei lavoratori in attuazione al D.lgs 626/94 e CCNLEdili	32 ORE			
<u>Corso per ADDETTO EMERGENZE PREVENZIONE Incendi PRIMO Soccorso</u> in attuazione al D.lgs 626/94	8 ORE 16 ORE			
<u>Corso per R.S.P.P. Aziendale</u> Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in attuazione al D.lgs 626/94				

D.P.I RICEVUTI

LAVORATORI	ELENCO DPI CONSEGNATI	DATA CONSEGNA
	Casco, scarpe, guanti, occhiali, mascherine Cinture di sicurezza	

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione individuale e le informazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi.

I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati, ad ogni singolo lavoratore, che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedano.

I dispositivi di protezione individuale devono essere, conservati con cura da parte del lavoratore.

Il lavoratore deve segnalare al responsabile dei lavori qualsiasi anomalia dovesse riscontrare nel dispositivo di protezione individuale ricevuto in dotazione o la sua intollerabilità.

Il dispositivo di protezione individuale, che abbia, subito una sollecitazione protettiva o che presenti qualsiasi difetto o segni d'usura, deve essere, subito sostituito.

DESCRIZIONE DEI DPI

- **Cinture di sicurezza** con bretelle e fasce gluteali, con fune di trattenuta e dispositivo di assorbimento di energia.
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 361, UNI-EN 358

- **Cuffia antirumore** adatta ad utilizzo con altri dispositivi di protezione.
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 352-1

- **Inserti auricolari** con archetto utilizzabili nei lavori in cui il rumore è discontinuo.
- **Inserti auricolari** in schiuma poliuretana morbida e ipoallergenica, repellente allo sporco.
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 352-2

- **Elmetto standard** in polietilene HD trattato anti U.V. in grado di assorbire colpi ed urti. L'elmetto è dotato di una bardatura regolabile o di regginuca ed ha caratteristiche di leggerezza e non è irritante. La bardatura deve essere sostituita se presenta segni di cedimento o logoramento delle cinghie.
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 397

- **Guanti antitaglio** in pelle fiore con rinforzo sul palme.
- **Guanti in tela** rinforzata resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, grassi e oli.
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 420
- **Guanti in lattice** naturale o nitrile con cotone floccato interno con esterno antiscivolo. Resistenti agli acidi, ai solventi, ai prodotti caustici, ai tagli, alle abrasioni e alle perforazioni.
- **UNI-EN 388 , UNI-EN 374**

- **Mascherina monouso** per polveri a bassa nocività e fumi, classe di protezione FFP1 per polveri a bassa nocività - FFP2 per polveri nocive - FFP3 per polveri tossiche
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 149

- **Scarpe con suola** impermeabile antiscivolo e puntale di protezione.
- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** UNI-EN 345

SORVEGLIANZA SANITARIA LAVORATORI

I lavoratori occupati in cantiere sono stati sottoposti all'effettuazione delle visite mediche preventive e periodiche da parte del Medico del lavoro

Convenzione Organismo Paritetico C.P.T. della Provincia di Sassari

Studio di Medicina del Lavoro Dott.

Con il rilascio del relativo giudizio di idoneità alla mansione specifica;

Di cui si allega, tabella riepilogativa

NOMINATIVI LAVORATORI

NOMINATIVI – LAVORATORI	Data 1 ° visita <u>IDONEITA'</u>	Data <u>ULTIMA VISITA</u>

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

(ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n. 277/91)

Premessa

Il presente rapporto di valutazione del rischio rumore costituisce assolvimento, per il cantiere specifico, dell'obbligo disposto dall'art. 40 del D.Lgs. n. 277/91 relativamente alla valutazione del rischio rumore nel cantiere in esame.

Ciò premesso si riporta di seguito la valutazione del livello personale di esposizione al rumore dei lavoratori la cui presenza è prevista in cantiere.

La valutazione del rischio rumore è stata effettuata attraverso un :

- RILIEVO STRUMENTALE effettuato in cantiere di cui si allega relazione.
- FONTE DOCUMENTALE -----

(riportare i dati di quale fonte documentale è stata utilizzata per redigere il Documento di Valutazione del Rischio Rumore) Esempio (Ricerca del CPT di Torino)

D.LGS 227 RUMORE - ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI

Inferiore a 80 dBA

Non è richiesta alcuna attività di prevenzione. Il livello di rumore è reputato non pericoloso.

Fra 80 e 85 dB(A)

Nei confronti dei lavoratori esposti a livelli compresi tra 80 e 85 dB(A) si provvederà fornire informazione su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
- le misure adottate in applicazione al D.Lgs. n. 277/91;
- le misure di protezione alle quali i lavoratori debbono conformarsi;
- le funzioni dei dispositivi personali di protezione;
- le circostanze nelle quali è previsto l'uso di tali dispositivi e le loro modalità di utilizzo;
- i risultati e il significato della valutazione.

Per i lavoratori che ne faranno richiesta e il medico competente ne confermerà l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi, si provvederà a sottoporre a controllo medico il lavoratore medesimo.

Fra 85 e 90 dB(A)

Se il livello è compreso fra 85 e 90 dB(A), nei confronti dei lavoratori oltre alle disposizioni del caso precedente, si provvederà a:

- fornitura dei dispositivi di protezione individuale;
- formazione sull'uso corretto dei mezzi di protezione e delle macchine;
- controllo sanitario con cadenza periodica minima biennale.

Oltre 90 dB(A)

Fermi restanti gli obblighi precedenti, nei casi in cui si superano i 90 dB(A) si adotteranno le seguenti ulteriori cautele:

- perimetrazione dell'area di lavoro;
- apposizione di segnaletica appropriata;
- comunicazione all'organi di vigilanza;
- tenuta degli appositi registri degli esposti.

I lavoratori esposti a questi livelli saranno sottoposti a visite mediche periodiche successive, a frequenza stabilita dal medico competente, comunque non oltre un anno.

Si esigerà, da parte degli stessi lavoratori, l'uso dei dispositivi di protezione individuale forniti.

CLASSE DI APPARTENENZA Compreso Fra 80 e 85 dB(A)

MANSIONE	dB(A) esposizione massima settimana	dB(A) esposizione media cantiere	NOMINATIVI

CLASSE DI APPARTENENZA Compreso Fra 85 e 90 dB(A)

MANSIONE	dB(A) esposizione massima settimana	dB(A) esposizione media cantiere	NOMINATIVI

ELENCO SOSTANZE PERICOLOSE

Elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza.

Le sostanze e dei preparati pericolosi più utilizzati nei cantieri sono i seguenti

- Additivi
- Adesivi
- Acidi sostanze acide usate per la pulizia di manufatti;
- Bitume e catrami utilizzati per pavimentazioni stradali e impermeabilizzazioni;
- Collanti e adesivi, utilizzati in svariate attività edili;
- Malte e calcestruzzi, olii disarmanti, sigillanti, solventi, vernici a base di solventi utilizzati in svariate attività edili;

SI ALLEGA SCHEDA TECNICA PRODOTTO

Per la manipolazione e l'utilizzo di questa sostanza o preparato pericoloso si farà riferimento alle prescrizioni riportate nella scheda di prodotto che si acquisirà ed allegherà al presente piano prima del relativo uso.

SOSTANZA O PRODOTTO	FASE LAVORATIVA DI UTILIZZO	SCHEDA SICUREZZA PRODOTTO ALLEGATA	
		SI	NO
		SI	NO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Area del Cantiere

- Si intende quella relativa alla zona specifica dell'intervento;
- Deve essere, opportunamente recintata e segnalata in modo da evitare pericoli dovuti al transito di mezzi e impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori.
- **La recinzione verrà realizzata con**
-
- ovvero materiali robusti e di altezza tale da rendere non equivoco il divieto di accesso. Verranno osservate le norme presenti nel regolamento edilizio comunale.
- I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari.
- Al cantiere si accederà tramite apposita porta che si aprirà verso l'interno e sarà inoltre munita di catenaccio di chiusura.

Delimitazione delle zone soggetto a pubblico transito.

- Particolare cautela verrà osservata nelle delimitazioni delle zone soggette a pubblico transito. In particolare gli eventuali ponteggi, su esse prospettanti, saranno provvisti di idonei parasassi e di reti di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
- Se il cantiere occupa parte della sede stradale o comunque è in prossimità di essa, le opere provvisorie verranno opportunamente segnalate con cartelli, bande colorate e segnalatori notturni.
- Nel cantiere è stato predisposto il cartello informativo,
- Apposito cartello indicherà i lavori, gli estremi della concessione, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione (per le opere pubbliche vedasi circ. LL.PP. 01/06/1990).
- tale cartello riporta tutte indicazioni previste sui nominativi dei soggetti responsabili delle misure di prevenzione e protezione.
- Sono stati previsti cartelli che indichino le misure di prevenzione da adottare
- all'interno del cantiere.

Parcheggi

- Ove tecnicamente possibile, devono essere allestiti parcheggi per gli automezzi e per i mezzi personali di trasporto degli addetti e dei visitatori autorizzati.

Uffici

- Gli uffici devono essere, possibilmente sistemati in posizione tale da consentire il controllo d'accesso dei mezzi, del personale e dei visitatori autorizzati.

Servizi igienico- assistenziali

I servizi di cantiere devono essere conformi alle prescrizioni Del d.lgs. 626/94.
In prossimità del posto di lavoro sono a disposizione dei lavoratori :

Idonei Servizi Igienici

Se Trattasi di una costruzione esistente: le maestranze faranno uso di servizio igienico all'interno del fabbricato, messo a disposizione dal committente.

Se Trattasi di un nuova costruzione : le maestranze faranno uso di servizio igienico predisposto in cantiere del tipo:

- Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico.
- Nel cantiere è installato un servizio igienico dotato di vaso allacciato alla pubblica fognatura.
- O qualora sia possibile trattandosi di lavori nei centri urbani le maestranze faranno uso di un servizio igienico del locale pubblico in prossimità del cantiere

Considerata la vicinanza del locale pubblico, la compatibilità degli orari di apertura con gli orari lavorativi del cantiere, l'oggettiva difficoltà di installare un servizio nel cantiere.

Si dispone una convenzione con i gestori del locale, mediante la quale è concesso ai lavoratori di utilizzare i servizi senza alcuna restrizione.

Spogliatoio

- Come spogliatoio verrà utilizzato uno spazio idoneo non interessata dai lavori.
una stanza o un box prefabbricato ad uso spogliatoio, coibentato e arredato con attaccapanni, sedie e armadietti.

Acqua

- In cantiere è a disposizione dei lavoratori una quantità sufficiente d'acqua per uso potabile e per lavarsi.

Locale di ricovero – Mensa -Spogliatoio

- In cantiere i lavoratori possono ricoverarsi durante le intemperie e nelle ore dei pasti e di riposo, in un'locale idoneo arredato con sedili e tavoli, sufficientemente illuminato e aerato, non polveroso.

Pulizia

- Le installazioni e gli arredi e in genere ai servizi d'igiene e di benessere per i lavoratori, devono essere mantenuti in stato di scrupolosa manutenzione e pulizia.

IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA

Gli impianti di alimentazione del cantiere verranno realizzati da ditte specializzate che al termine rilasceranno la dichiarazione di conformità di cui alla legge 46/90.

Tutto l'impianto elettrico verrà realizzato a norme CEI.

Tutte le masse metalli che, siano essi macchinari o opere provvisionali (es. ponti), verranno collegate a terra. Tutti i collegamenti a terra verranno coordinati con l'interruttore generale presente nel quadro di cantiere. Il numero di dispersori e il loro diametro verrà opportunamente calcolato e verificato dall'installatore.

Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

Verrà verificata anche la necessità di un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, anche se tale impianto di norma è richiesto per opere provvisionali avente uno sviluppo in altezza di una certa importanza. (vedasi anche norma CEI 81-1 1990 e la guida CEI-ISPLES 81/2 1995). Nei ponteggi metallici, se necessità l'impianto contro le scariche atmosferiche, la messa a terra verrà realizzata massimo una ogni 25 metri lineari.

Dislocazione delle zone di deposito

Ubicazione: ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno.

E' fatto divieto di predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' fatto obbligo di allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo - in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Accatastamento materiali: l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.

Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiali (lamiere, lastre o pannelli). Le scorte di reattivi e solventi vanno tenuti in un area fresca, aerata e protetta dalle radiazioni solari.

Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Gli impalcati dei ponteggi, e le relative zone di passaggio, dovranno essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzature non più in uso; i materiali eventualmente depositati sul ponteggio dovranno essere quelli strettamente necessari per l'andamento dei lavori.



Movimentazione dei carichi: per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti. Al manovratore del mezzo di sollevamento o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi dovranno essere scelti in modo da evitare, quanto più possibile, che essi interferiscano con zone in cui si trovino persone; diversamente la movimentazione dei carichi dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire il loro spostamento.

Girofari ed altri segnalatori

Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico, il cui funzionamento è verificato prima del loro utilizzo.

PRESCRIZIONI PRONTO SOCCORSO

Presidi sanitari

	<p><u>La cassetta di pronto soccorso</u></p> <p>L' Impresa, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, una cassetta di pronto soccorso il cui contenuto è indicato dalla legge.</p> <p>Dotazione minima indicata nell'allegato di legge, del decreto, 15/07/2003, n.388 Regolamento sul pronto soccorso aziendale, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;</p> <p>Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>L' Impresa, prima dell'inizio dei lavori, designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.</p>
	<p><u>Estintori portatili.</u></p> <p>In cantiere è presente l'estintore il cui posizionamento è indicato nel layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintori viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.</p> <p>Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili</u>, la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà, come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO. • <u>Classe B. Incendi di liquidi infiammabili</u> per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE. • <u>Classe C. Incendi di gas infiammabili</u> quali metano, idrogeno acetilene, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE. • Classe D. Incendi di materiali metallici • <u>Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche</u> per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi, come trasformatori, interruttori, quadri e motori. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti presso **l'Ospedale -----**

Onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta,

I numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno esposti e tenuti in evidenza:

- | | |
|--|------------|
| - Polizia | 113 |
| - Carabinieri pronto intervento | 112 |
| - Vigili del Fuoco e pronto intervento | 115 |
| - Pronto Soccorso | 118 |

SEGNALETICA DI CANTIERE

Decreto Legislativo n° 493 del 14/08/1996: Segnalazioni di sicurezza in prossimità delle aree soggette ai lavori di

All'ingresso del cantiere:

- cartello indicante il divieto di ingresso ai non addetti ai lavori
- cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera
- cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.)

Dove esiste uno specifico rischio:

- cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione
- cartello di divieto di eseguire pulizia e lubrificazioni su organi in movimento
- cartello di divieto di eseguire riparazioni su macchine in movimento
- cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti
- cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili

Dove è possibile accedere agli impianti elettrici:

- cartello indicante la tensione in esercizio
- cartello indicante la presenza di cavi elettrici
- cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei

Presso gli apparecchi di sollevamento:

- cartello indicante la portata massima dell'apparecchio
- cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori
- cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru

Presso i ponteggi:

- cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto
- cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi
- cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale
- cartello indicante il divieto di utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione
- luci rosse e con dispositivi rifrangenti aventi superficie minima di 50 mq

Presso scavi:

- cartello di divieto di accedere o sostare vicino agli scavi
- cartello di divieto di depositare materiali sui cigli

Presso le strutture igienico assistenziali:

- cartello indicante la potabilità o meno dell'acqua
- cartello indicante la cassetta del pronto soccorso
- cartello riportante le norme di igiene da seguire

Presso i mezzi antincendio:

- cartello indicante la posizione di estintori
- cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio

ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO PRESENTI IN CANTIERE

Riportare l'elenco completo di tutte le macchine opere provvisionali, utensili attrezzature e dispositivi protezione individuali che verranno utilizzati nel cantiere. Esempio

MACCHINE

Macchine Da Cantiere

- Gruppo Elettrogeno
- Betoniera a bicchiere
- Sega circolare

Macchine movimento terra

- Escavatore
- Escavatore cingolato con martello demolitore

Mezzi per trasporto

- Autocarro
- Autocarro con cassone ribaltabile per trasporto conglomerato bituminoso

Apparecchi Di Sollevamento

- Elevatore a cavalletto
- Autogrù

OPERE PROVVISORIALI

- Parapetti standard
- Ponteggio metallico a telai prefabbricati
- Ponti su cavalletti
- Trabatelli

UTENSILI

- Cannello per guaina
- Martello demolitore elettrico
- Vibratore elettrico per calcestruzzo

ATTREZZATURE

- Carriola
- Scale
- Utensili a mano (martello, mazzetta...)

DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALI

- Guanti
- Casco
- Scarpe

Compilare le schede tecniche delle opere provvisionali, macchine utensili ed attrezzature che verranno utilizzati nel cantiere.

- **MACCHINE**
- **OPERE PROVVISORIALI**
- **UTENSILI**
- **ATTREZZATURE**
- **DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

Esempio

SCHEDE TECNICHE - OPERE PROVVISORIALI

DESCRIZIONE	PONTEGGIO
MARCA	
TIPO/ MODELLO	

SCHEDE TECNICHE - MACCHINE

DESCRIZIONE	
MARCA	
MATRICOLA	
DATA ACQUISTO	
TARGA	

SCHEDE TECNICHE- UTENSILI-ATTREZZATURE

FASI LAVORATIVE

Il direttore tecnico provvederà, nell'organizzazione dei lavori, ad attuare le prescrizioni contenute nelle schede di sicurezza relative alle "fasi lavorative" previste nel **PSC Piano di sicurezza e coordinamento** e richiederà il rispetto delle stesse ai lavoratori, In tale attività sarà coadiuvato dal capo squadra (preposto).

Le prescrizioni contenute nel Piano di sicurezza e coordinamento sono state Integrate attraverso l'elaborazione da parte dall' impresa esecutrice, del POS "Piano Operativo di Sicurezza" per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in cantiere.

ELENCO FASI LAVORATIVE

DESCRIZIONE FASI DI LAVORO

1. -----
2. -----
3. -----

FASI LAVORATIVA

Descrizione estesa

Macchine Adoperate

Attrezzature Adoperate

Utensili Adoperati

Opere Provvisionali Adoperate

Valutazione dei Rischi

Descrizione Esempio

Cadute dall'alto

Sepellimento, sprofondamento

Urti, colpi, impatti, compressioni

Prescrizioni Esecutive

Alla presente procedura operativa e' allegato il disegno

DPI utilizzati

Riferimenti normativi

Lavoratori impiegati nella fase lavorativa

ELENCO DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE

DOCUMENTI E NOMINE D.LGS 626/94

- Nomina del RSPP - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione
- Documento di Valutazione del Rischio o Autocertificazione
- Sorveglianza Sanitaria Nomina del medico competente e Visite mediche lavoratori
- Cartella sanitaria con i certificati di idoneità alla mansione
- Verbale Elezione del RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Nomina dei lavoratori addetti alle emergenze antincendio e pronto soccorso
- Attestati Corsi di formazione (RSPP - Lavoratori, RLS, Addetto Emergenze)

DOCUMENTI D.LGS 494/96 MODIFICATO 528/99

- Nomine dei Coordinatori per la Sicurezza
- Coordinatore in fase di Progettazione e Coordinatore in fase di Esecuzione
- PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Fascicolo di Manutenzione dell'opera
- Notifica preliminare inviata all'organo di vigilanza

DOCUMENTI DEL CANTIERE

- Piano Operativo di Sicurezza (POS) – di dettaglio al PSC
- (POS) –SUBAPPALTATORI
- Copia della Concessione edilizia
- Iscrizione alla Camera di Commercio
- Denuncia di nuovo lavoro
- Libro matricola del personale addetto
- Registro infortuni

RUMORE D.Lgs 277

- Valutazione aziendale del Rischio rumore Fonometria di Cantiere

D.P.I. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Istruzioni per un corretto uso e manutenzione
- Ricevuta della consegna dei D.P.I. alle maestranze

ATTREZZATURE E MACCHINE

- Libretti delle macchine per l'uso ed avvertenze
- Verifiche macchine ed attrezzature

PRODOTTI E SOSTANZE CHIMICHE

Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche dannose o pericolose

PONTEGGI

- Autorizzazione ministeriale e libretto del fabbricante del ponteggio
- Schema di ponteggio realizzato non conforme al libretto anche nel caso, H inferiori a 20 mt.
- Progetto di ponteggio firmato da un tecnico abilitato, nel caso di altezze maggiori a 20 mt.
- Progetto dell'eventuale castello di servizio firmato da tecnico abilitato

APPARECCHI SOLLEVAMENTO

- Libretto apparecchi di sollevamento.
- Verifiche funi catene e ganci degli apparecchi di sollevamento prima dell'utilizzo.
- Verifica trimestrale a cura dell'impresa delle funi e catene apparecchi di sollevamento superiori 200 Kg da annotare sul libretto.

IMPIANTI ELETTRICI

- Dichiarazioni di conformità impianto elettrico rilasciata da elettricista abilitato.
- Dichiarazioni conformità Quadro Elettrico, i Q.E devono essere ASC (assemblati di serie per cantiere) tale indicazione deve essere presente sul Q.E e sul libretto.
- Trasmissione certificato conformità ISPESL

CONSEGNATO A:

Data:.....

Il Committente o Responsabile dei Lavori

Il Coordinatore per l'Esecuzione

VALIDAZIONE:

Data:.....

Il Coordinatore per l'Esecuzione
